

Telefoni 450.351 - 451.251
Num. interni 221 - 231 - 242

Il cronista riceve dalle 18 alle 20
Scrivete alle «Voci della città»

Cronaca di Roma

Lo scandaloso affare dei servizi di raccolta del latte

La Giunta ha sempre favorito gli speculatori del Consorzio

La nomina dell'assessore Tabacchi ad amministratore della società privata ha coronato un'azione continua di difesa degli interessi speculativi - Come è possibile aumentare il margine di utile dei dettaglianti

La rivelazione fatta dal compagno Della Seta in piena aula consiliare sui rapporti fra l'assessore all'Agricoltura Antonio Tabacchi e il Consorzio laziale latte, ha prodotto una sensazione non solo fra i piccoli produttori dell'Agricoltura la provincia che da anni sono costretti ad accettare i prezzi praticati dal Consorzio se vogliono smerciare il latte, ma soprattutto fra la cittadinanza. Che il Consorzio percepisse otto lire invece di quattro per ogni litro di latte trasportato alla centrale, era già noto, che la società privata imponesse ai piccoli produttori dei prezzi inferiori a quelli fissati dal CIP senza alcuna giustificazione, era altrettanto conosciuto. I consiglieri comunisti e socialisti avevano più volte presentato interrogazioni e interpellanze in merito, ma non riuscivano a scuotere la Giunta dalla sua posizione di acquiescenza nei confronti della società privata.

Non erano noti invece nei termini giusti, i rapporti fra l'assessore Tabacchi e il Consorzio. Tabacchi si è difeso affermando che un suo partecipante alle riunioni del Consiglio di amministrazione solo in qualità di Presidente della Collettività Diretta provinciale. Appare quasi incredibile il fatto che un assessore che pochi mesi prima aveva condotto una battaglia in Consiglio comunale che si risolse obiettivamente in un vantaggio materiale per il Consorzio, al quale vennero conservati tutti i privilegi che si era accaparrato nel corso di questi anni, non abbia sentito il dovere di non accettare di far parte del Consiglio di amministrazione. Un consigliere di amministrazione, come sta scritto negli statuti, è un qualunque titolo entri a far parte della società, agisce nell'interesse della società stessa. Tabacchi non ha accettato l'incarico, ma ha accettato la carica che ha accettato di entrare nel Consiglio di amministrazione di una impresa il cui carattere è di lucro. Ebbene, almeno, il Consorzio ha una finalità sociale, la benevolenza dimostrata finora dal Comune nei suoi riguardi.

Benevolenza che si è spinta fino al punto di approvare il aumento di quattro lire al mezzo litro, per poter dare ai latini un margine maggiore di due lire, piuttosto che ritoccare le tariffe esose che fanno del Consorzio latte una delle tante cittadelle del privilegio. A questo punto però il Consorzio è scoppiato e con un tale fragore che sarà difficile alla Giunta impedire che giunga alle orecchie di tutti i cittadini.

In occasione della Giunta sul piano di sviluppo presentato circa un anno fa dalla commissione amministrativa della Centrale del latte, avvennero in Consiglio comunale alcuni episodi che ora, alla luce delle rivelazioni, assumono un peso politico e morale rilevante. La Commissione amministrativa della Centrale del latte, azienda municipalizzata, propose all'assemblea del Consiglio comunale alcune misure che, se adottate, avrebbero consentito di migliorare la situazione economica dei produttori, in prospettiva, portato ad una riduzione del prezzo del latte al consumatore. Tra le varie proposte, due attirarono l'attenzione del Consiglio: la prima riguardava la gestione diretta del servizio di raccolta e di trasporto del latte ad un prezzo che non avrebbe superato le tre lire al litro, mentre il Consorzio percepisce attualmente otto lire. La seconda riguardava la costruzione di una nuova centrale, secondo gli ultimi ritrovati della tecnica e con un potenziale produttivo che potesse soddisfare da solo le esigenze sempre crescenti della città.

Su questi punti si accese la battaglia in Consiglio comunale. La Giunta nominò una commissione di tre assessori, fra i quali Antonio Tabacchi, per presentare ai consiglieri le controproposte. Esse così si possono riassumere: riconferma-

ESTRATTO

VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO DEL 9.11.59

In Roma, presso la sede sociale Via Quattro Fontane 22, alle ore 10,30 del 9 novembre 1959, si è riunito il consiglio di amministrazione del Consorzio Laziale Latte e Industrie Agricole S.p.A.

Sono presenti i consiglieri signori:

Y. Grimaldi, presidente, M. Corbelli, G. Carloni, G. Aldobrandini, A. Carandini, A. Cavazza, L. Gianni, T. Marlo, T. Molinaro, R. Del Turco, A. Tabacchi ed i sindaci sigg. avv. S. D. Contigliozzi, presidente del collegio e onore, S. Romagnoli.

Assenti giustificati i consiglieri, P. Angiulo, S. Giarrocca, D. Di Marsilantoni, P. Ruggeri, G. Janus e A. Tolaro.

Il Presidente, constatata la presenza di undici consiglieri su diciotto e di due componenti il collegio sindacale su tre, dichiara valida la riunione, chiama a fungere da segretario il Cav. Serangeli e fa dar lettura del verbale della riunione precedente.

Alcuni giornali («Il Tempo», «Il Momento-Sera» ed altri) hanno pubblicato ieri che l'assessore Tabacchi non può far parte del consiglio di amministrazione del Consorzio laziale latte perché il Consiglio stesso non è stato ancora eletto. Pubblichiamo lo stralcio di una copia autenticata del verbale della riunione del Consiglio di amministrazione del 4 novembre 1959, tenutasi nella sede del Consorzio in via Quattro Fontane, fra i consiglieri.

L'affermazione pubblicata da questi giornali è dunque falsa e ciò che sorprende è il fatto che sarebbe stato lo stesso assessore inermemente a suggerirla.

Alcuni giornali («Il Tempo», «Il Momento-Sera» ed altri) hanno pubblicato ieri che l'assessore Tabacchi non può far parte del consiglio di amministrazione del Consorzio laziale latte perché il Consiglio stesso non è stato ancora eletto. Pubblichiamo lo stralcio di una copia autenticata del verbale della riunione del Consiglio di amministrazione del 4 novembre 1959, tenutasi nella sede del Consorzio in via Quattro Fontane, fra i consiglieri.

L'affermazione pubblicata da questi giornali è dunque falsa e ciò che sorprende è il fatto che sarebbe stato lo stesso assessore inermemente a suggerirla.

Fronte del latte

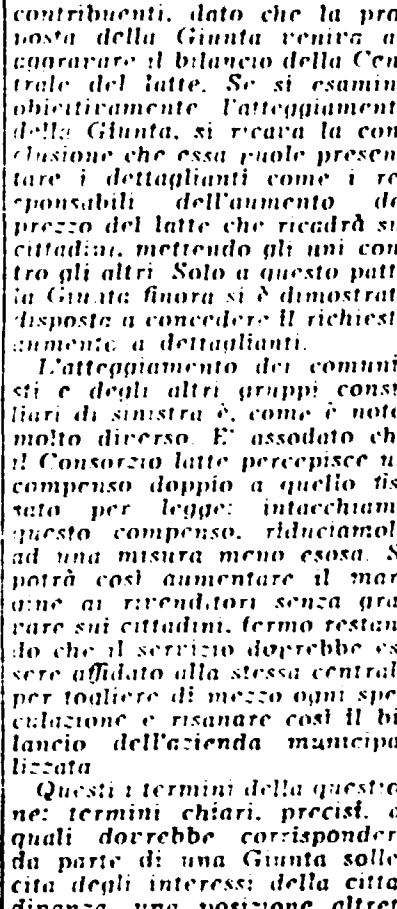


— Ecco quella che ha protestato, capo...

zione amministrativa della Centrale del latte, avvennero in Consiglio comunale alcuni episodi che ora, alla luce delle rivelazioni, assumono un peso politico e morale rilevante. La Commissione amministrativa della Centrale del latte, azienda municipalizzata, propose all'assemblea del Consiglio comunale alcune misure che, se adottate, avrebbero consentito di migliorare la situazione economica dei produttori, in prospettiva, portato ad una riduzione del prezzo del latte al consumatore. Tra le varie proposte, due attirarono l'attenzione del Consiglio: la prima riguardava la gestione diretta del servizio di raccolta e di trasporto del latte ad un prezzo che non avrebbe superato le tre lire al litro, mentre il Consorzio percepisce attualmente otto lire. La seconda riguardava la costruzione di una nuova centrale, secondo gli ultimi ritrovati della tecnica e con un potenziale produttivo che potesse soddisfare da solo le esigenze sempre crescenti della città.

Su questi punti si accese la battaglia in Consiglio comunale. La Giunta nominò una commissione di tre assessori, fra i quali Antonio Tabacchi, per presentare ai consiglieri le controproposte. Esse così si possono riassumere: riconferma-

Fronte del latte



— Ecco quella che ha protestato, capo...

zione amministrativa della Centrale del latte, avvennero in Consiglio comunale alcuni episodi che ora, alla luce delle rivelazioni, assumono un peso politico e morale rilevante. La Commissione amministrativa della Centrale del latte, azienda municipalizzata, propose all'assemblea del Consiglio comunale alcune misure che, se adottate, avrebbero consentito di migliorare la situazione economica dei produttori, in prospettiva, portato ad una riduzione del prezzo del latte al consumatore. Tra le varie proposte, due attirarono l'attenzione del Consiglio: la prima riguardava la gestione diretta del servizio di raccolta e di trasporto del latte ad un prezzo che non avrebbe superato le tre lire al litro, mentre il Consorzio percepisce attualmente otto lire. La seconda riguardava la costruzione di una nuova centrale, secondo gli ultimi ritrovati della tecnica e con un potenziale produttivo che potesse soddisfare da solo le esigenze sempre crescenti della città.

Su questi punti si accese la battaglia in Consiglio comunale. La Giunta nominò una commissione di tre assessori, fra i quali Antonio Tabacchi, per presentare ai consiglieri le controproposte. Esse così si possono riassumere: riconferma-

Martedì scioperano i lavoratori delle aziende lattiero-casearie

All'azione prenderanno parte le maestranze della COTAL, della Centrale del Latte e del Consorzio

Martedì prossimo, con le modalità che saranno successivamente comunicate, le maestranze della COTAL, della Centrale del latte e del Consorzio lattiero-caseario, si sciederanno per sciopero. La decisione è stata presa ieri sera dall'attivo sindacale del settore lattiero-caseario riunitosi per esaminare l'andamento dell'azione dei dipendenti della COTAL.

L'attivo è stato costretto a prendere atto, oltre che della pervicace intransigenza della direzione della COTAL, anche delle innumerevoli provocazioni messe in atto dai dirigenti di questa società. L'ultima delle quali è avvenuta ieri. Col nuovo proposito di innalzare la produzione in corso, ieri la direzione della COTAL, anziché corrispondere il salario, come è stabilito dal contratto di lavoro, e dalle tabelle ha trattato a 40 lavoratori 240 lire al giorno per ciascuno, contro ogni norma che regola la materia e con la conseguenza di decurtare sensibilmente il già basso salario percepito dai propri dipendenti.

L'attivo sindacale, nel denunciare questa intransigenza, ha presentato la grave responsabilità che si assume la COTAL nei confronti della autorità e della popolazione, poiché la soppressione di un solo punto della scala ha fatto sì che quelle che pesano meno sulle esigenze della cittadina, non potrà non avere riflessi negativi per la comunità.

In queste circostanze non si può non mettere in evidenza come, da parte dei lavoratori della COTAL, e dei sindacati, si sia fatto tutto il possibile per arrivare ad una soluzione pacifica della vertenza, purtroppo non tentato in questo senso è stato costretto dai dirigenti della COTAL.

L'attivo sindacale mette in rilievo che le autorità, più volte sollecitate dai lavoratori e dalle organizzazioni sindacali, non hanno mai risposto alla bene di Dio, guardando i confronti dei dirigenti della COTAL per richiamarli ad un comportamento che è contrario ai principi di giustizia e di equità ad aprire trattative.

E' auspicabile che, prima di martedì, vi siano fatti nuovi che aprano la possibilità di un accordo.

Rapina in pieno giorno in una via di Centocelle

Due giovani hanno strappato a un impiegato una borsa con 200.000 lire - Arrestato uno dei ladri

Una rapina è stata compiuta in pieno giorno in una via di Centocelle. Due giovani hanno strappato a un impiegato una borsa con 200.000 lire. Arrestato uno dei ladri.

La rapina è stata compiuta in pieno giorno in una via di Centocelle. Due giovani hanno strappato a un impiegato una borsa con 200.000 lire. Arrestato uno dei ladri.

Una donna moribonda in via Casilina sui binari della ferrovia per Fiuggi

E' deceduta durante il trasporto all'ospedale - Non aveva documenti - Trovata solo una busta col nome Dora Dollesandro

Una donna sconosciuta è stata trovata moribonda sui binari della ferrovia per Fiuggi. E' deceduta durante il trasporto all'ospedale. Non aveva documenti. Trovata solo una busta col nome Dora Dollesandro.

La donna è stata trovata moribonda sui binari della ferrovia per Fiuggi. E' deceduta durante il trasporto all'ospedale. Non aveva documenti. Trovata solo una busta col nome Dora Dollesandro.

Trovata morta in una pensione accanto a un medico moribondo

Nella stanza sono state trovate due tazze di tè - L'uomo era medico esterno del Sanatorio Forlanini - Diagnostico «avvelenamento da sostanza ignota»

La gita di una coppia a Rocca di Papa, è conclusa con la morte di una donna e la scoperta di un medico moribondo. Veniva immediatamente dato l'allarme. Il personale accorreva, e uno dei medici provvedeva a sfondare la porta, mentre al tempo stesso venivano avvertiti i carabinieri della locale stazione.

Sul letto, l'uomo accanto al letto erano l'uomo e la donna. Quest'ultima, che aveva addosso una sottoveste, non dava più segni di vita. L'uomo invece, completamente nudo, giaceva debolmente con una puntatina della Croce Rossa immediatamente accorsa, veniva trasportato all'ospedale San Giovanni, per ricevere i primi soccorsi. Era stato convocato sul posto anche il dottor Pandolfi, che esaminava rapidamente i due prima che il dottor Sforza venisse trasportato all'ospedale dove è ricoverato in gravi condizioni. La prima ipotesi formulata dagli assistenti era che a provocare la morte fosse stato un avvelenamento da parte di un altro medico.

provenienti dalla stufetta. Ma successivamente questa ipotesi è stata smentita dal dottor Pandolfi, che dichiarava che la morte della donna e la grave condizione dell'uomo sono da attribuirsi all'azione di una forte quantità di sonnifero o di altra sostanza velenosa. Nella stanza però non è stato trovato nessun tubetto di medicinale vuoto.

Ci si trova, quindi, forse di fronte ad un duplice suicidio. Le cui ragioni sarebbero da ricercare nei legami che univano la coppia. Ad ogni modo, l'indagine è ancora in corso.

Commissione di controllo

OGGI ALLE ORE 18.30, presso i locali della Federazione dei partiti, si riunirà la Commissione federale di controllo. Ordine del giorno: elezione della presidenza.

Le celebrazioni per l'anniversario del Partito

In occasione del XXXIX anniversario della fondazione del Partito, proseguono in questi giorni nelle sezioni di Roma e della provincia le manifestazioni celebrative.

Piccola cronaca

IL GIORNO

Oggi, sabato 23 gennaio (23.01), il sole si leva alle 7.56 e tramonta alle 17.15. Luna nuova il 28.

BOLLETTINI

Demografici. Nati: maschi 13, femmine 12. Morti: maschi 10, femmine 11. Quelli di minor età: maschi 10, femmine 11. Quelli di maggior età: maschi 10, femmine 11.

ISTITUTO GRAMSCI

Roma, 23 gennaio. Alla presenza della commissione di controllo, si è svolta la prima sessione del corso di studio per il biennio 1959-1960. Il corso è dedicato al movimento operaio e al movimento contadino. La prima lezione sul tema «Crisi e rivoluzione» è stata tenuta dal professor G. Rossi.

ARRESTATI GLI AGGRESSORI DELL'OREFICE DI CHIAVARI

Uno degli accusati aveva una parente nella nostra città - Feriti alle gambe durante la fuga

Per la fuga di gas da una tubazione

Fiamme per 5 ore a ponte Margherita nel cantiere per il passaggio veicolare

Panico fra gli operai - Scongiurato il pericolo di una deflagrazione - Le condutture erano scoperte nel vasto sterrato - L'intervento dei VV. FF. - Legname distrutto



Un momento dell'incendio a ponte Margherita

Una tubatura del gas, messa alla scoperta dai profondi lavori di scavo in corso al ponte Margherita, ha provocato la fuga di gas da una tubazione. Il pericolo di una deflagrazione è stato scongiurato grazie all'intervento dei Vigili del Fuoco.

Il cantiere era in pieno svolgimento. Gli operai erano occupati a scavare per la posa delle condutture. A un certo punto, una tubatura del gas è stata scoperta. I lavori sono stati immediatamente interrotti.

La tubatura del gas, messa alla scoperta dai profondi lavori di scavo in corso al ponte Margherita, ha provocato la fuga di gas da una tubazione. Il pericolo di una deflagrazione è stato scongiurato grazie all'intervento dei Vigili del Fuoco.

Il cantiere era in pieno svolgimento. Gli operai erano occupati a scavare per la posa delle condutture. A un certo punto, una tubatura del gas è stata scoperta. I lavori sono stati immediatamente interrotti.

Un folle spara sulla strada

Un drammatico episodio si è verificato la notte scorsa in via Po IX. Un uomo improvvisamente sparò sulla strada, ferendo un passante.

La domenica a Monte Livata

Situazione della neve: Monte Livata (Bandiera) in 30. Campo di neve in 120. Monte Autore in 130. Si raccomandano agli automobilisti le catene di sicurezza. Servizio di pullman con partenza da Castro Pretorio alle ore 7.15.

Arrestati gli aggressori dell'orefice di Chiavari. Uno degli accusati aveva una parente nella nostra città. Feriti alle gambe durante la fuga.

Gli autori di un clamoroso tentativo di rapina ai danni di un gioielliere sono stati arrestati. Uno degli accusati aveva una parente nella nostra città. Feriti alle gambe durante la fuga.

Arrestati gli aggressori dell'orefice di Chiavari. Uno degli accusati aveva una parente nella nostra città. Feriti alle gambe durante la fuga.

Gli autori di un clamoroso tentativo di rapina ai danni di un gioielliere sono stati arrestati. Uno degli accusati aveva una parente nella nostra città. Feriti alle gambe durante la fuga.

Arrestati gli aggressori dell'orefice di Chiavari. Uno degli accusati aveva una parente nella nostra città. Feriti alle gambe durante la fuga.

Gli autori di un clamoroso tentativo di rapina ai danni di un gioielliere sono stati arrestati. Uno degli accusati aveva una parente nella nostra città. Feriti alle gambe durante la fuga.

Una donna moribonda in via Casilina sui binari della ferrovia per Fiuggi

E' deceduta durante il trasporto all'ospedale - Non aveva documenti - Trovata solo una busta col nome Dora Dollesandro

Una donna sconosciuta è stata trovata moribonda sui binari della ferrovia per Fiuggi. E' deceduta durante il trasporto all'ospedale. Non aveva documenti. Trovata solo una busta col nome Dora Dollesandro.

La donna è stata trovata moribonda sui binari della ferrovia per Fiuggi. E' deceduta durante il trasporto all'ospedale. Non aveva documenti. Trovata solo una busta col nome Dora Dollesandro.

Le indagini proseguono.